

Documento A

Ai fini dell'emissione del decreto di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, il proponente l'istanza di autorizzazione dovrà adempiere alle seguenti prescrizioni:

1. acquisire informativa antimafia di cui al 159/11;
2. documentare che l'oggetto sociale della società proponente includa attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;
3. documentare il possesso della Certificazione SOA OG9 e OS14;
4. documentare il possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;
5. documentare un fatturato medio complessivo dei cinque anni antecedenti a quello della presentazione delle istanze relativo alle categorie di lavori rientranti nell'ambito delle certificazioni di cui al punto 3 almeno pari al valore delle opere da realizzare da indicare nell'ambito del documento previsto dall'art. 13, comma 1 lett. b, iii delle Linee Guida Nazionali;
6. documentare un patrimonio netto, desunto dall'ultimo bilancio presentato alla CCIAA ovvero, in caso di soggetti non tenuti alla presentazione del bilancio alla CCIAA, dall'ultima dichiarazione dei redditi almeno pari al 30% valore delle opere da realizzare da indicare nell'ambito del documento previsto dall'art. 13, comma 1 lett. b, iii delle Linee Guida Nazionali;
7. documentare il vincolo statutario che espressamente vietata, per il proponente e per tutte le entità che partecipano alla catena di controllo, la trasformazione della società e/o la modifica della ragione o denominazione sociale, l'ingresso di nuovi soci, comunque attuato, l'usufrutto, l'affitto, il pegno dei titoli di partecipazione (tanto nell'intero che nelle quote) e comunque ogni atto direttamente o indirettamente idoneo a consentire, giuridicamente o di fatto, l'utilizzazione da parte di terzi del titolo autorizzativo, di quanto con lo stesso connesso, delle entità nello stesso dedotte;
8. accettazione di clausola di decadenza dall'autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, laddove non siano rispettati per 5 anni dalla data di comunicazione della medesima le prescrizioni di cui ai precedenti punti 2,3,4,5,6,7;
9. accettazione di clausola di decadenza dall'autorizzazione medesima laddove, dopo il trascorso dei termini di cui al punto precedente, le modifiche indicate al punto 7 che precede interessino soggetti che non abbiano le stesse caratteristiche soggettive ed oggettive di cui al presente atto.